



FILT-CGIL



FIT-CISL



UILTRASPORTI



SLA CISAL

Alla c.a. di Autostrade//per l'Italia Direzione 1°tronco Genova

Ing. Francesco Sapio

E Alla c.a. Resp. PEC

Ing. Federico Odone

E p. c. Alle Segreterie Nazionali Filt Cgil – Fit Cisl – UilTrasporti – Sla Cisl – UGL Viabilità e Logistica

Le scriventi, a un mese dall'avvio della sperimentazione sul presidio condiviso, che ha interessato le stazioni di Vignole, Serravalle Scrivia, Arona e Lago Maggiore, tracciano un primo bilancio in attesa del monitoraggio nazionale programmato per il 13 p.v.

Pur non registrando, in questa prima fase, particolari criticità in riferimento alla funzionalità degli impianti e sugli interventi nelle stazioni co-presidiate, tuttavia ne rilevano diverse di natura gestionale e strutturale:

- ✓ La gestione dei fondi di rotazione, così imposta, ha l'unico obiettivo di garantirne la "conservazione" in sicurezza (per l'azienda) ma non è assolutamente funzionale in caso di utilizzo notturno e al cambio turno (chiusura prolungata di quella che, in alcuni frangenti, rappresenta l'unica pista a pagamento in contanti aperta al traffico veicolare). **Le Scriventi sollecitano pertanto una immediata modifica della procedura in essere.**
- ✓ La "ratio" che ha ispirato l'installazione delle nuove postazioni MCR nelle stazioni di "presidio" era funzionale a gestire, **in modalità MCT e in via prioritaria**, le anomalie della stazione limitrofa e non quelle di rete in modalità MCR, alle quali accodare le anomalie della stazione monitorata, con buona pace della tempestività dell'intervento e della qualità del servizio al cliente. **Le Scriventi sollecitano quindi la sospensione immediata del loro utilizzo fino alla verifica nazionale.**
- ✓ Gli interventi di correttiva richiesti dall'ufficio CEM, con riferimento agli impianti della stazione limitrofa, rappresentano a nostro avviso una priorità esclusivamente nel caso in cui i guasti riducano sensibilmente la funzionalità complessiva della stazione e non possano essere posticipati al turno successivo.

A questi elementi aggiungiamo un'analisi, che apparirà certamente prevenuta, ma rivela quanto accaduto, anche nel recente passato, in riferimento all'esigibilità delle intese nazionali, ovvero:

- ✓ **Per le Scriventi la tenuta dell'accordo sul presidio condiviso è strettamente correlata al rispetto temporale degli interventi di natura strutturale e gestionale** (rafforzamento della

sicurezza dei fabbricati, gestione resti, transizione MCR/MCT, installazione lettori contactless sulle piste automatiche, lettore badge per l'accesso ai fabbricati, adeguamento degli impianti di pista e dei cicli di manutenzione periodica, etc.)

- ✓ Per quanto di competenza del settore impianti in un contesto che, a seguito delle consistenti uscite da incentivazione all'esodo e contratto di espansione, vede contrarsi in maniera preoccupante l'organico della struttura nel tronco più complesso e "sotto osservazione terza" della rete, senza una previsione di reintegro immediata (che doveva essere oggetto di più doverosa e attenta programmazione e disponibilità da parte della Direzione Generale), le scriventi prevedono ritardi, sui quali non transigerà, ma sicuramente non imputabili alla buona volontà del comparto, che nulla può rispetto a responsabilità che vanno individuate esclusivamente in una politica conservativa degli organici nei settori operativi collegati all'esercizio.

Tutto si può imputare a queste RSA, tranne che non abbiano agito con grande senso di responsabilità e visione dal tragico evento del Morandi a seguire ma, la pazienza e l'atteggiamento costruttivo non devono essere scambiati per debolezza. Senza un repentino cambio di passo che compensi correttamente il dare e l'avere di un'intesa dal peso politico ed emotivo senza precedenti, manifesteremo, come sappiamo, il disagio nostro e dei lavoratori che storicamente ci hanno sostenuto.

Distinti Saluti

Genova, 1 dicembre 2021

Per le Rsa ASPI DT1 Genova

Filt-Cgil
S. Vito

Fit-Cisl
G. Sgotti

UilTrasporti
E. Carrea

Sla-Cisal
L. Foddai